ROMA

PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con Del. C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008
aggiornamento 2016

G9.2.02

Roma Capitale Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore - PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE

Carta geomorfologica del territorio di Roma Capitale

foglio II
scala 1:20.000

0 metri 2.000

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI

Aree in frana o colpita da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Luogo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Area compresa nell'"Inventario dei fenomeni franosi (attivi, quiescenti, inattivi e/o presunti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento) [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), VI Stralcio Funzionale]

Area in frana in corso di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Area con evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici indici locali di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detrito e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkholes)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DOVUTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)] (Piani Stralcio di Bacino vigenti al dicembre 2016)

Aree a monte della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere [disciplinate dal Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1)]

Aree soggette ad esondazione naturale dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso, la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione riparale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto

Zona A, aree non urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentennali

Zona B, aree prevalentemente urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentennali

Aree a valle della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere, fime Aniene e reticolo secondario [disciplinate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Fascia A, area di esondazione diretta della piena di riferimento di ordine secolare (Tr=50) in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica

Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile riferibile alle piene ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma

Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica

Fascia C, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr =500 anni e area marginale con Tr=200 anni; non sono previste limitazioni delle attività antropiche ma sussiste la necessità di piani di protezione civile; in questa aree si deve assicurare la sicurezza alle popolazioni insediate, ai beni e ai luoghi mediante la predisposizione dei Piani di Emergenza di cui alla Legge 225/92

Zona a rischio idraulico medio R2 per la quale è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Zona a rischio idraulico elevato R3 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)

Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII)

Limite di sponda dei principali bracci di fiume abbandonati (Mezzocammino e Ostia Antica), (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Principali sponde in erosione dell'alveo del Fiume Tevere rilevate dalla foce a Ponte Marconi (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento)

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE

Ambito morfologico della ex – laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) bonificata nel XIX – XX sec. (Autorità di bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana deltizia del fiume Tevere

1675 Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo anno di riferimento (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Fronte di delta in erosione (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Limite di massima risalita idrica del cuneo salino lungo il tondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME ANTROPICHE E MANUFATTI

Cavità sotterranee artificiali (antiche e recenti) accertate e aree con probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe ipogee, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)		
IN TERRENI VULCANICI (tufi, pozzolane)	IN TERRENI SEDIMENTARI (ghiaie, travertino)	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
		Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
		Le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo discontinuo** da escavazioni in sotterraneo
		Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **possibile** la presenza di cavità sotterranee **isolate e di limitata dimensione**

Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E., aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

Area occupata da cava in esercizio

Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)

Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale-e/o adibita ad altro uso)

Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta

Canale artificiale di bonifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

Argine artificiale di protezione fluviale (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA

Ciglio di scarpata morfologica

Reticolo Idrografico naturale e antropico

Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali

Andamento del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti (Autorità del bacino del Tevere)

264 Geosito con codice identificativo, area o forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)

Confine comunale

Confine di municipio

I	**II**	III
IV	V	VI

Carta Tecnica Regionale - Volo 2002 di proprietà della Regione Lazio - Restituzione 2005 (vietata la riproduzione a termini di legge)